

Palermo 12.02.2015  
Prot. n°21

**Al Presidente della Regione Sicilia  
All'Assessore alle Risorse Agricole ed Alimentari  
All'Assessore al Territorio ed Ambiente**

**E p.c. Alla FAI CISL Nazionale  
Alla USR CISL Sicilia  
Ai Segretari Territoriali FAI CISL Sicilia  
A tutti gli Iscritti della FAI CISL Sicilia**

**Oggetto: nota su attacchi strumentali a Lavoratori delle nostre categoria tramite stampa e/o trasmissioni televisive .**

Cari Presidente ed Assessori, amici e colleghi,  
per l'ennesima volta assistiamo attoniti ad ulteriore puntata di una **campagna di denigrazione mediatica**, che continua a prendere di mira un'intera categoria di Lavoratori.

Ci riferiamo, nello specifico, ad una trasmissione televisiva andata in onda domenica scorsa su un canale nazionale, la quale ha trattato, come al solito, l'argomento **"Forestali siciliani"** come **la principale fonte di spreco in questa Regione**.

L'argomento è stato trattato:

\* **generalizzando in maniera gratuita e colpevolizzando:** ad esempio imputando esplicitamente i danni subiti a causa degli incendi, come quello della Riserva dello Zingaro dell'afosissima estate 2014, ad imprecisate "colpe dei forestali" che, invece, come sempre, con spirito di sacrificio e grande esperienza e professionalità hanno limitato significativamente i danni, con le temperature record che si sono registrate; le disfunzioni ed i ritardi nell'avviamento sia delle attività di prevenzione sia di repressione, non sono certo attribuibili a responsabilità dei Lavoratori, ma **certo ci si guarda bene dall'attaccare "il vero potere", così come è difficile identificare le vere fonti di spreco e di privilegio (magari perché si è parte di essi) e le responsabilità delle inefficienze;**

\* dando **informazioni sbagliate in negativo:**

1) **falso** affermare strumentalmente che i Lavoratori agricoli/forestali usufruiscono di una sorta di **sussidio, per tutto il periodo che non lavorano**, in quanto il meccanismo di liquidazione della indennità di Disoccupazione agricola è, invece, limitato e strettamente legato al

numero di giornate lavorate (ad es. 78giornate-c.ca 1.500€ complessivi; 101gg-c.ca 2.000€ complessivi; 151 gg-c.ca 3.000€) e **non copre affatto tutto il periodo di non lavoro;**

2)**sbagliato** asserire che il territorio boscato siciliano è di 380.000 ettari, inferiore di 150.000 rispetto al territorio boscato molisano (forse, anche in questo caso, il servizio voleva riferirsi all'intero territorio del Molise (4.460 kmq).... ma anche in questo caso sbagliava perché **il territorio boscato siciliano, secondo il Dipartimento Foreste al 2010 è di circa 510.000 ha**, quindi circa il 20% dell'intera superficie della nostra Regione, tra l'altro quasi il doppio dei 350.000 dell'Inventario Nazionale (13,6%) del 2005).

3)**fuorviante** dire che **in Sicilia ci sono addirittura 28.000 Guardie Forestali** mentre in Molise ce ne sono solo 400: non si possono considerare gli Operai Forestali stagionali (che fanno 78 giorni/annui-circa 9.000; 101 gg-circa 8.000; 151 gg-circa 7.000) alla stessa stregua di Guardie Forestali che lavorano per tutto l'arco dell'anno; **rapportati al numero di giornate per cui sono impiegati è come se in Sicilia fossero meno di 8.000 operai forestali impiegati tutto l'anno;**

**\* senza possibilità di contraddittorio, al solo scopo di creare lo scoop scandalistico a tutti i costi:**

- tagliando la parte di intervista ove il Segretario Generale della FAI CISL Sicilia, forniva con dati incontrovertibili le proposte costruttive per **una nuova forestazione produttiva** ed in prima linea, insieme con i palisti dell'ESA ed i tecnici della Bonifica, coordinati da un'unica **Cabina di Regia**, nelle **attività di prevenzione dal dissesto idrogeologico;**

- alla domanda strumentale se i **24.800 Operai Forestali siciliani** (in realtà il giornalista parlava di 28.000) non fossero troppi, Colonna rispondeva ribadendo che, nell'ottica descritta nelle nostre proposte (autofinanziamento basato su produttività, messa a reddito della risorsa-bosco, turismo didattico ambientale, sfruttamento delle risorse energetiche biologiche e servizio di tutela dal dissesto idrogeologico), **è arduo stimare se siano troppi o pochi:** le poco accorte e lungimiranti **politiche sociali nazionali e locali di abbandono dell'agricoltura e del territorio**, portate avanti dal dopoguerra in poi, hanno fatto sì che, i soli rimasti a conoscere il territorio, le tecniche e le opere necessarie al suo mantenimento sono i "famigerati" Forestali, insieme ai Tecnici della Bonifica ed ai Palisti dell'ESA: solo **un Sistema Integrato anche con agricoltura privata e zootecnia, e funzionalmente coordinato** può offrire quella **sicurezza del territorio** e, di conseguenza, anche la **sicurezza occupazionale** per le famiglie locali, soprattutto dell'entroterra;

- sulla **Bozza di Disegno di Legge di Stabilità** elaborata dall'Assessore all'Economia Baccei e fatta circolare "informalmente" nei giorni scorsi, la domanda era stata cosa pensassimo dei **6.000 "prepensionamenti"**: la risposta è stata quella che, innanzi tutto, da quello che leggiamo in quel documento più che di prepensionamento (che presuppone anche il versamento di contributi previdenziali fino all'età pensionabile) lì si parla

esclusivamente di un **eventuale "sussidio"** (senza copertura previdenziale, assegni familiari né D.S. agricola) **per gli OTD Forestali con più di 63 anni**, il che (anche alla luce delle negative esperienze recenti, ad esempio degli "esodati") non ci fa stare **per niente tranquilli e ci porta a rifiutare categoricamente questa ipotesi, insieme agli altri tagli ivi previsti.**

Quindi, in sintesi, quella che noi riteniamo una campagna mediatica orchestrata strumentalmente ai soli scopi di "audience", comporta l'ulteriore risvolto negativo di indurre l'**opinione pubblica** alla convinzione che, quanto artatamente descritto in termini negativi sia la sacrosanta verità, senza possibilità di appello alcuno.

Questo, come abbiamo avuto modo di denunciare anche altre volte, in un periodo di estrema crisi per tutte le famiglie, rischia di alimentare un **pericoloso clima da caccia alle streghe, colpevolizzando, in maniera aprioristica, un'intera categoria di Lavoratori** per il solo fatto di essere tali.

Non auguriamo a nessuno di essere additato al bar o dal vicino di casa come **la causa di tutti i mali**, come **"coloro che si sono mangiati la Sicilia"**, e chi più ne ha più ne metta, mentre nessuno pensa mai di mettere in evidenza i molteplici risultati positivi (come, appunto il raddoppio del territorio boscato tra il 2005 ed il 2010) o il grande amore e sacrificio nello svolgimento dei propri compiti (che arriva fino al sacrificio della propria vita: almeno 20 Forestali morti in poco più di 10 anni, sugli incendi), per non parlare anche dei cospicui e rilevanti risparmi sperimentati tante volte, (Dirillo, Giampileri, Belice), rispetto agli "appalti privati".

Come disse Qualcuno molto tempo fa, ma il detto è molto attuale, "chi semina vento rischia di raccogliere tempesta" ....

Tutti (Parlamento, Governo, Pubblica Amministrazione, Parti sociali, Lavoratori e, per il loro ruolo pubblico, anche gli organi di informazione), nel brevissimo periodo, saremo **chiamati a fare la nostra parte, per risolvere le sempre più dure difficoltà dei nostri tempi, con intelligenza, coraggio e senso di responsabilità**: i Lavoratori e chi li rappresenta, sono pronti a rimboccarsi le maniche; speriamo che ciascuno sia spinto dal medesimo spirito positivo e propositivo.

Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Fabrizio Colonna)